

BENNO SIMMA

*alltag noch*  
quotidiano ancora

EDITION <sup>®</sup>MMX

DIENSTAG . MARTEDI	MMX0209	3
MERCOLEDI . MITTWOCH	MMX0210	4
VENERDI . FREITAG	MMX0226	5

DIENSTAG . MMX0209

canetti war vor 56 jahren hier gewesen  
was er sah das sehen wir noch heute  
*am meisten zulauf haben die erzaehler*  
denn im glanz der warmen winternaesse  
schimmern berbermaerchen weiter  
wir hoeren aus der ferne zu  
sitzen minztee schluerfend oben  
bemessen mit dem blossen auge  
die gesamte welt auf einem platz  
wo einst nur tote koepfe  
der volksneugier zum preis gegeben

regen sei hier eine seltenheit  
heisst es zur zeit in marrakesch

MARTEDI . MMX0209

canetti c'era passato 56 anni fa  
e quel che vide lo vediamo ancora oggi  
folti gruppi attorno ai narratori  
perché nei tiepidi scrosci dell'inverno  
continuano a risplender le leggende  
dei berberi che noi ascoltiamo a distanza  
sorseggiando il nostro té alla menta lassù  
e misuriamo ad occhio nudo  
l'intero mondo in una piazza  
dove un tempo solo teschi  
erano mostrati al popolo curioso

la pioggia qui è una rarità  
si dice al momento a marrakech



MERCOLEDÌ. MMX0210

sempre attrici su quel palcoscenico  
di un universo sovraumano  
protagoniste per un tempo che aspettiamo  
nella piazza accovacciate donne venditrici  
di cui ci è nascosto il volto  
nelle viuzze di un labirinto secolare  
incontriamo commercianti in ogni cosa  
passanti avvolti in *jelabbah* incapucciati  
la *medina* come specchio di noi stessi  
e dipanare la matassa di alterne vite e morti  
ci pare un'impresa vana

nel frattempo i bambini recitano gridando  
le mille sure nella *medersa*

MITTWOCH. MMX0210

schauspielerinnen auf jener buhne  
wo das universum der uebermenschen  
hauptrollen der zeit auf die wir warten  
am platz hocken die verkaeuferinnen  
und ihr gesicht ist uns verhuellt  
in den winkeln des jahrhundertlabyrinths  
begegnen wir den alleshaendlern  
vorbei an den kapuzen der *jelabbas*  
in der *medina* spiegel unser selbst  
es scheint uns schier unmoeglich  
dieses netz aus tod und leben zu entstricken

dazwischen sagen laut die kinder  
tausend suren in der *medersa* auf



DONNERSTAG . MMX0211

und wir drangen in den sueden vor  
auf der suche nach der hellen weite  
vorbei an trocken fluessen  
hurtig paesse ueberquerend  
kamen wir ins gruene tal des *draa*  
ein unermesslich heer von palmen  
belagerte die irdnen speicherburgen  
die einst dem *glaoui* gehoerten  
fanden licht in unbegrenzter fuehle  
in *orions* stockdunkler sternennacht  
erklommen duenenkaemme

nie endenden raum erahnend  
ging der fluss im flugsand uns verloren

GIOVEDÌ . MMX0211

e ci spingemmo verso meridione  
ricercando luminose vastità  
accanto a fiumi prosciugati  
varcammo passi in tutta fretta  
fino alla verde valle del *draa*  
un esercito di palme sconfinato  
in assedio ai granai fortificati  
che un tempo appartenevano al *glaoui*  
trovammo luce senza limiti  
nella buia notte di stelle di *orione*  
conquistammo dune

intuendo spazi senza fine  
perdemmo il fiume nelle sabbie in volo

